



DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 26 DEL 05.09.2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

OGGETTO: Affidamento servizio assistenza e supporto specialistico per la gestione della compliance alla normativa in materia di affidamenti sotto la soglia comunitaria ex articolo 35 del Codice dei contratti pubblici nell'ambito del progetto di "Project management e knowledge management a supporto del processo di acquisto di beni e servizi", da affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. **Smart CIG Z5820FA859**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, per il triennio 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 31 gennaio 2017;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTO il provvedimento prot. n. 8482 del 18.11.2016, con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 15 novembre 2016 e scadenza al 14 novembre



2021, l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione del Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31 gennaio 2017, il Consiglio Generale ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio" con decorrenza dal 1 marzo 2017;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, co.1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTA la determinazione n. 3427 del 5 dicembre 2016, con la quale il Segretario Generale, sulla base del *budget* di gestione per l'esercizio 2017, ha autorizzato il dirigente del Servizio Patrimonio e Affari Generali ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000.00 a valere sui conti di budget assegnati al Centro di responsabilità;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO l'art. 35 del medesimo decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che, riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti per i settori ordinari, ha fissato e stabilito, per il biennio 2016-2017, la soglia in € 209.000,00 esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ridenominato " Codice dei contratti pubblici";

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 – Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice in merito alla responsabilità del procedimento;



VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTA la delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 Linee Guida n. 3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

PREMESSO che, nell'ambito del Piano di prevenzione alla corruzione dell'Ente, sono previsti, tra le altre misure di prevenzione della corruzione nell'area di rischio relativa ai contratti pubblici, specifici interventi formativi dei RUP, finalizzati ad assicurare un costante aggiornamento sulle tecniche normative e sulle maggiori novità introdotte dalle disposizioni legislative in materia di procedure negoziali, nonché la standardizzazione dei processi di acquisto in funzione della trasparenza e della corretta impostazione delle attività, degli atti e dei provvedimenti nel rispetto dei principi, oggi, codificati nell'art. 30, comma 1, del Codice dei contratti pubblici;

PRESO ATTO che, a seguito dell'esito della ispezione dell'ANAC, sono state pianificate iniziative immediate per una unitaria ed adeguata impostazione della programmazione del fabbisogno, centrale e territoriale, di beni e servizi, nonché per la corretta gestione delle varie fasi in cui si articola il processo di acquisto, con particolare attenzione al momento all'avvio delle procedure;

CONSIDERATO che, in attuazione delle suddette misure, di concerto con il Responsabile della prevenzione della corruzione e con il Direttore dei Sistemi Informativi dell'Ente, si è convenuto di incaricare ACI Informatica SpA, società interamente partecipata dall'Ente e soggetta al controllo ed al coordinamento di quest'ultimo, al fine di disporre di una soluzione di project management e knowledge management a supporto del processo di acquisto di beni e servizi, che consenta di presidiare il ciclo di acquisto in un unico ambiente on line, assicurando, al contempo, trasparenza e tracciabilità delle attività e delle azioni in conformità al sistema di deleghe ed ai livelli di approvazione vigenti nell'Ente, in combinazione con il processo di crescita delle persone, della struttura, degli strumenti e dell'organizzazione;

TENUTO CONTO che la suddetta procedura è finalizzata a garantire che il processo di acquisto sia rispondente alle leggi ed alle norme vigenti e rispondente alle disposizioni del Nuovo Codice dei contratti come delineato dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed agli atti di indirizzo ed alle Linee guida di carattere generale che verranno emanate dal MIT e dall'ANAC, secondo il sistema di soft regulation previsto;

EVIDENZIATO che, in ragione delle regole interne, esplicitate nel Manuale delle procedure negoziali dell'Ente in materia di gestione delle procedure negoziali ad evidenza pubblica, si è ritenuto di realizzare la piattaforma a supporto delle procedure negoziate sotto la soglia di rilevanza comunitaria, la cui gestione è affidata in autonomia ai titolari dei centri di responsabilità, centrali e territoriali, in conformità al sistema di deleghe alla spesa;

RITENUTO che la standardizzazione dei processi di acquisto in funzione della trasparenza e della corretta impostazione delle attività, degli atti e dei provvedimenti nel rispetto dei principi codificati nell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, agevola la comunicazione interdisciplinare e interaziendale, anche attraverso la semplicità di utilizzo da parte degli operatori, nell'ottica del miglioramento della performance dei buyers dell'Ente, e consente



di patrimonializzare la conoscenza rendendo rintracciabili le informazioni per diffondere e collegare le competenze e le professionalità, migliorando la produttività individuale e collettiva;

RICHIAMATA la lettera prot.1333 del 11.11.2016, inoltrata ad ACI Informatica, con la quale sono state evidenziate le specifiche funzionali ed organizzative della piattaforma, da rendere disponibile entro l'anno:

- Supporto ad ACI nella definizione delle fasi del processo di acquisto;
- Predisposizione delle tipologie di procedure e dei criteri di aggiudicazione (es.procedura sotto soglia, Aperta, Ristretta, Negoziata, Offerta più vantaggiosa, Prezzo più basso, verifica anomalia offerta ,etc.) e connessi workflow
- Implementazione a sistema di max 15 tipologie di procedure individuate (cd template)
- Profilazione e rilascio utenze (fino a un max di 300)
- n.2 sessioni di formazione ad utenti Focal Point, presso sede ACI di Roma
- Predisposizione del manuale in formato digitale
- Rilascio dell'ambiente di esercizio per l'utilizzo di ACI fino a un max di 600 eventi / anno, ovvero di procedimenti di acquisto che saranno avviati a sistema mediante Program.

VISTA la comunicazione mail del 21 aprile 2017 della società ACI Informatica, in merito all'affidamento alla società Bravo Solutions della fornitura ed attivazione della soluzione di Knowledge e Workflow Management per la gestione delle procedure di acquisto;

ATTESO che, in ragione delle suddette esigenze, si è ritenuto di investire nella architettura più idonea per supportare il processo di acquisto, anche mediante predisposizione di "modelli", c.d. *template*, di atto, idonei a fornire ai buyers dell'Ente, una "*struttura base*" da completare, mediante successiva integrazione, con i dati relativi all'appalto specifico ed in funzione delle effettive necessità ed esigenze di ogni centro di responsabilità in merito al fabbisogno di beni e servizi, come recepito nella programmazione;

CONSIDERATO che l'assetto normativo della materia degli appalti pubblici presenta tradizionalmente una fisionomia piuttosto articolata e complessa, caratterizzata da un tasso di dinamicità intrinseca e che, allo stato, il modello di soft regulation prescelto dal Legislatore della riforma, a differenza del modello unitario di attuazione delle regole del 2006, si struttura in un sistema diversificato basato su differenti tipologie di atti da adottare, che, in sede di prima comprensione ed applicazione, presentano questioni delicate che richiedono la corretta applicazione, ai fini della omogeneità dei procedimenti amministrativi e dello sviluppo delle migliori pratiche;

TENUTO CONTO che il progetto richiede una celere conclusione e che il carico di lavoro pesante e difficile, che impatta su poche risorse dell'Ufficio Acquisti, determina di fatto una grave inadeguatezza del contingente di personale in servizio, nonché un fabbisogno di professionalità specifiche ed adeguate a supportare il mutamento della normativa e la prevalenza di competenze specialistiche;

RILEVATA l'opportunità di individuare un supporto specialistico per la gestione della compliance alla normativa in materia di affidamenti sotto la soglia comunitaria ex articolo 35 del Codice dei contratti pubblici nell'ambito del progetto di "Project management e knowledge management a supporto del processo di acquisto di beni e servizi", da affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., in affiancamento al team interno dedicato al progetto stesso;



RITENUTO che il servizio in argomento agevoli la risoluzione di problematiche inerenti l'applicazione della normativa in materia di appalti nell'ambito della configurazione, centrale e territoriale delle strutture dell'Ente, già emerse nel corso di una prima diagnosi, nonché consenta una conoscenza condivisa che contribuisca ad assicurare le concrete e migliori soluzioni possibili nel rispetto della normativa, con conseguenziale applicazione delle regole dell'azione pubblica in materia di contratti e con lo scopo di fornire indirizzi ed istruzioni operative ai centri di responsabilità;

RITENUTO, di concerto con il Servizio per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, di interpellare il prof. Ilario Sorrentino, docente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che si è dichiarato disponibile a fornire una attività di raccordo nella fase di ricognizione della normativa di riferimento con quella di elaborazione dei suindicati *template* e delle modifiche al Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, in ottica di attuazione delle previsioni dettate dal PTPC ACI 2018/2019, tenuto anche conto delle competenze assegnate alle singole strutture dal vigente Ordinamento dei Servizi;

VISTO il preventivo formulato dal Prof. Ilario Sorrentino per n. 10 incontri per un valore complessivo di € 2.500,00 oltre IVA;

TENUTO CONTO che, ai fini della definizione dell'importo del servizio e della valutazione di congruità dell'offerta, sono stati analizzati, come riferimento, i compensi ai direttori ed ai docenti dei corsi di aggiornamento di cui al D.l. 12.10.1995, n.326 (da €41,32/ora ad €51,65/ora), i compensi di cui alla circolare del Ministero del lavoro n.101/1997 (da €56,81/ora ad €85,22/ora), nonché, per analogia di impegno e contributo, i compensi dei commissari di gara esterni secondo quanto riportato nel parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 29 settembre 2004, nella parte relativa ad "Altre eventuali attività di Commissioni giudicatrici", ove si ritiene che, sostanzialmente indipendente dall'importo del progetto, i compensi per dette Commissioni esterne possano essere individuati "a vacazione" sulla base dell'effettivo impegno temporale profuso (da 50,00/ora a 75,00€/ora), nonché i compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici concorso indetti dalle amministrazioni pubbliche (cfr. D.P.C.M. del 23 marzo 1995; Decreto interministeriale del 12 marzo 2012; Decreto 31 agosto 2016 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca);

RITENUTO, in considerazione della peculiarità e del modesto presunto importo del servizio, di ricorrere all'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, ai sensi dell'art.36, comma 2,lett.a) D.lgs.n. 50/2016 e s.m.i.;

RICHIAMATI l'art 1, comma 450 della legge 296/2006, come modificato dall'art. 1 del D.L.n. 52/2012 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 94/2012, dalla Legge 208/2015 e dalla Legge 10/2016, e l'art.37 del Codice, i quali prevedono che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 1.000,00 ed al di sotto del valore della soglia di rilievo comunitario, sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dei soggetti aggregatori;

CONSIDERATO che non è ancora vigente il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, previsto dall'art 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e che, nel caso di specie, tenuto conto dell'entità e del valore del servizio, ricorrono i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 37 del Codice;



RISCONTRATO che Consip Spa, nel mercato elettronico (MePa), ha pubblicato il bando "SERVIZI", attivo dal 08.06.2017 al 26.07.2021, che, nell'ambito delle varie categorie di servizi non prevede, ad oggi, il metaprodotto rispondente alle specifiche esigenze dell'Ente (come da copia allegata della sezione);

PRESO ATTO di quanto indicato nelle Linee Guida n. 4 di cui alla delibera dell'ANAC 1097 del 26.10.2016 "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici*", paragrafo 3, che prevedono che l'affidamento diretto prenda avvio con la delibera a contrarre, previa esecuzione di una indagine preliminare, semplicemente esplorativa del mercato, volta ad identificare la platea dei potenziali affidatari;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, ed al Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Patrizia Borlizzi, in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge;

DATO ATTO che alla presente fornitura è stato assegnato dall'ANAC il seguente Smart CIG Z5820FA859 ;

VISTA la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16 dicembre 2013 che prevede che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista

VISTI l'articolo 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e l'articolo 6-bis della legge 241/1990, introdotto dalla Legge 190/2012, il quale stabilisce che il responsabile del procedimento debba astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare l'art.3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.ed, in particolare, l'art. 36, 2° comma lett.a) e l'art. 95, comma 3, lett.b), il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, per quanto compatibile.

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione,



Automobile Club d'Italia

Di affidare al dr. Ilario Sorrentino, docente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, il servizio di assistenza e supporto specialistico per la gestione della compliance alla normativa in materia di affidamenti sotto la soglia comunitaria ex articolo 35 del Codice dei contratti pubblici nell'ambito del progetto di "Project management e knowledge management a supporto del processo di acquisto di beni e servizi", da affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Di autorizzare la spesa di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) oltre IVA e oneri di legge nella misura e ove dovuti, da corrispondere al Dr. Ilario Sorrentino, che viene contabilizzata sul conto di costo 410732016, a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2017 al Servizio Patrimonio.

I costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a 0,00 (zero).

Di nominare responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la dott.ssa Patrizia Borlizzi, Funzionario del Servizio Patrimonio, fermo restando quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 241/1990, introdotto dalla Legge 190/2012, e dall'art. 42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Di disporre che il pagamento del servizio venga effettuato a seguito di presentazione di fattura elettronica, previa verifica della regolare esecuzione e del rispetto del piano di lavoro secondo i tempi stabiliti.

Il responsabile del procedimento, è, altresì, tenuto ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art 29 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n. 190/2012, anche in riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Del presente provvedimento è data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Di attestare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che la sottoscritta non si trova in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.; che non svolge e non ha svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata; che non si trova in situazioni di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici.

La presente viene trasmessa al responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza.

Si dà atto che al presente affidamento, l'ANAC ha assegnato lo Smart CIG n. Z5820FA859

Il Responsabile del Procedimento

 (Patrizia Borlizzi)

IL DIRIGENTE
(Giuseppe ...)